

## estate eventi

### Festa di San Cristoforo

Domenica 24 luglio

Concerto di musica classica con l'orchestra

### "La Tramontana"

direttore M<sup>o</sup> Benedikt Kramer Rouete

Chiesa dei Santi Leonardo e Cristoforo - ore 18.30

In collaborazione con la Parrocchia di Monticchiello

### Mercatino dei Prodotti Biologici e Tradizionali del Parco della Val d'Orcia

Centro Storico dalle 9.00 alle 19.00

In collaborazione con il Comune di Pienza

### "Fest'indanza"

Lunedì 8 agosto - Piazza del Teatro ore 21.00

Spettacolo della Scuola di Danza diretta da Kostantin Kilin

### "Calavrè e le sere cantate"

Piccola Orchestra La Viola diretta da Alessandro Parente, voce Antonella Costanzo.

Spettacolo di musica popolare per voce, organetti e percussioni nell'ambito del Festival della Val d'Orcia

Lunedì 15 agosto - Piazza del Teatro ore 21.30

### Mostre di pittura e fotografia

nel Granaio del Teatro

Dal 6 agosto al 30 settembre



## tepotratos

La Compagnia del Teatro e Musei Senesi invitano alla visita di TEPOTRATOS  
Scene del teatro popolare tradizionale toscano  
www.tepotratos.it

Il presente depliant da diritto all'ingresso ridotto per la visita di TEPOTRATOS

## informazioni

tel. e fax 0578 755118 - ore 10-13/15-19  
www.teatropovero.it

Per raggiungere Monticchiello dall'autostrada del Sole da Firenze, uscita Val di Chiana da Roma, uscita Chiusi - Chianciano Terme

Alla "Taverna di Bronzone" si potranno gustare i migliori piatti della cucina della Val d'Orcia per tutto il periodo delle rappresentazioni teatrali




## gomiccioli

Autodramma ideato scritto e realizzato dalla gente di Monticchiello

Sabato 23 luglio 2005 - ore 21.30  
Piazza della Commenda  
DAL 23 LUGLIO AL 14 AGOSTO

Replica tutte le sere ore 21.30 eccetto lunedì. Dopo l'inizio dello spettacolo è vietato l'ingresso anche ai posti prenotati



Da che mondo è mondo ad ogni trapasso di civiltà o semplicemente di generazione, gli "anziani" hanno sempre avuto l'impressione che qualcosa di essenziale andasse perduto. O comunque che nel passaggio di consegne a giovani distratti o addirittura irrispettosi andasse smarrito qualcosa di venerando, di sacro. Gestì, parole, modi di vita, "valori" che avevano accompagnato l'esistenza di molti, cessano di essere un orizzonte di vita, perdono la loro carica morale, persuasiva, estetica, emozionale, scolorano e tendono a svanire. Questo corto circuito generazionale è da tempo che cova nel teatro povero, si insinua in modo più o meno evidente negli ultimi spettacoli, aggirandosi tra scene, copioni, titoli e persino nella vicenda scenica che si compie ogni estate.

"Gomiccioli" prende atto di questo stato di cose. Registra con accoramento questo malessere e questo disagio. Lo smarrimento degli oggetti e dei gesti simbolici si compie con la complicità e l'aggressione della modernità mediatica tutta orientata verso una diversa logica di spettacolo: contamina, sfrutta, "compra", altera, svilisce. Ma quando anche l'oggetto più povero, più puro, più "emozionante" rischia di essere fagocitato una ragione astuta, una mano lesta, un giocatore di prestigio ingenuo e insieme profetico trafuga l'oggetto sacro, lo occulta, lo sottrae alla contaminazione nascondendolo in un misterioso spazio fisico o in una remota regione della memoria dove prima o poi qualcuno con gesto delicato e commovente avrà la voglia, i mezzi, la passione per resuscitarlo.